

# LO SGABELLO DELLE MUSE

*Newsletter che tratta di fatti, notizie, proposte di carattere culturale, puntando ad arricchire le informazioni con riferimenti, soprattutto web, facilmente accessibili.*

in collaborazione con



*Newsletter 125 del 19/3/2021*

## In questo numero:

### *Concerti in streaming dal Teatro Comunale di Bologna*



*Concerti in streaming dal Teatro Comunale di Bologna  
in streaming da Bologna  
il 21 marzo 2021*

### *Dante, la visione dell'arte*



*Dante, la visione dell'arte  
ai Musei San Domenico di Forlì  
dal 1° aprile all'11 luglio*

### *Mezzore d'autore*



*Atti unici proposti in streaming  
In streaming dal Teatro Due di Parma  
20 marzo alle 19.30, disponibili fino al 27 marzo*

### *Premilcuore è Bandiera Arancione*



*Bandiere Arancione del TCI  
Premilcuore  
Visitabile sempre, soprattutto durante la bella stagione*

### *Cercar tesori, tra medioevo ed Età Moderna*



*Cercar Tesori - Tra Medioevo ed Età Moderna  
di Allegra Iafrate  
editore Laterza*

**Per accedere alle singole pagine cliccare sul titolo di ciascun articolo**

## LO SGABELLO DELLE MUSE

### Concerti in streaming dal Teatro Comunale di Bologna

<b>Cosa</b>	Concerti in streaming dal Teatro Comunale di Bologna
<b>Dove</b>	da Bologna in streaming
<b>Quando</b>	21 marzo 2021

Il **Teatro Comunale di Bologna** ha promosso una nuova serie di **Concerti sinfonici in streaming**, che saranno trasmessi, a porte chiuse, sul canale **YouTube**, dalla **Sala Bibiena** ogni domenica alle **17.30**, fino all'**11 aprile**. Protagonisti sul podio sono: **Daniel Oren, Vincenzo Milletari, Gianluca Capuano, Oksana Lyniv, Stefano Conticello e Alberto Malazzi, e nella veste di solisti Enrico Dindo e Maurizio Baglini, protagonisti insieme ai complessi artistici del Comunale di Bologna.**



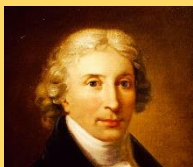
Il prossimo concerto, domenica **21 marzo** alle 17.30 vedrà come protagonista **Gianluca Capuano**, che dirigerà **l'Orchestra del Teatro Comunale di Bologna**, affrontando due pagine di **Schubert**, e la **Sinfonia in re minore op. 34** del compositore austriaco **Anton Eberl**. **Per Capuano sarà un debutto al Comunale.**

L'evento Online è visibile gratuitamente presso il [Canale Youtube del TCBO](#)

#### Programma

**FRANZ SCHUBERT, l'Ouverture n. 2 "in stile italiano" in do maggiore D. 591**

**FRANZ SCHUBERT, la Sinfonia n. 6 "La piccola" in do maggiore D. 589**



**ANTON EBERL Sinfonia in re minore op. 34**



**Gianluca Capuano**, diplomato in organo, composizione e direzione d'orchestra presso il **Conservatorio di Milano**, ha affiancato agli studi musicali, quelli classici, laureandosi in filosofia teoretica presso l'**Università Statale di Milano**. Dalla sua fondazione, è direttore artistico del festival "**Musica negli horti**", che si svolge ogni anno a settembre in **Val d'Orcia**. Ha svolto un'intensa attività come direttore, organista e continuista (*suonatore di violino a quattro corde*) in tutta **Europa, Stati Uniti, Russia e Giappone**. Nel **2006** fondò il gruppo vocale e strumentale "**Il canto di Orfeo**", dedicato ai capolavori del **barocco musicale europeo**, in stretta collaborazione con alcuni dei migliori specialisti su strumenti originali. **Nell'agosto 2016 si impose all'attenzione internazionale dirigendo in emergenza la Norma di Bellini con Cecilia Bartoli per l'apertura del Festival di Edimburgo: l'enorme successo ottenuto lo portò poi a dirigere Norma anche a Parigi e a Baden Baden.**



Nell'estate **2017** debuttò al **Festival di Salisburgo** dirigendo una nuova produzione di **Ariodante** e de **La donna del lago**, entrambe con **Cecilia Bartoli e Les musiciens du prince.**



Attivo anche in ambito concertistico, ha recentemente diretto **concerti sinfonici** con l'**Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino**, I **Pomeriggi Musicali di Milano**, l'**Orchestra Haydn di Trento e Bolzano**, la **Philharmonische Orchester di Kiel**, la **Orchestre national di Montpellier**, **Concerto di Köln**. Con "**Il**

**Canto d'Orfeo**" ha inaugurato il **Festival Milano Arte Musica 2017** con musiche a due o più cori del Seicento Italiano.

## LO SGABELLO DELLE MUSE

### Dante, la visione dell'arte

<b>Cosa</b>	Dante, la visione dell'arte
<b>Dove</b>	Musei San Domenico di Forlì
<b>Quando</b>	Dal 1° aprile all'11 luglio

**Dante, la visione dell'arte** è il titolo della mostra che sarà ospitata dal **1° aprile** all'**11 luglio** presso i **Musei San Domenico di Forlì**, in concomitanza delle celebrazioni del settecentesimo anniversario della morte di **Dante Alighieri**. **Forlì**, città ghibellina degli **Ordelaffi**, a metà strada tra la natia città e quella che ospita i suoi resti mortali, fra il **1302** e il **1313** ospitò in varie occasioni l'esule **Poeta**.

# Dante

## La visione dell'arte






**L'esposizione intende restituire una rilettura della figura di Dante e della sua opera attraverso le immagini che lo hanno reso celebre in tutto il mondo, in un arco temporale che va dal Duecento al Novecento.** L'obiettivo è di presentare le molteplici traduzioni figurative della potenza visionaria del poeta, con una particolare attenzione alle analogie tra le sue vivide parole e le oltre 300 opere d'arte con cui gli artisti ne hanno dato interpretazione nei secoli. **Per il visitatore è come avere una mappa per un affascinante viaggio tra le parole e le immagini, a dimostrazione di come il successo corale di Dante nelle diverse forme artistiche abbia contribuito a definire, attraverso la sua eredità, i codici espressivi della nostra civiltà.**

La **mostra** ha un carattere internazionale, con l'esposizione di opere provenienti dalle più importanti collezioni del mondo. È diretta da **Eike Schmidt** (direttore delle Gallerie degli Uffizi) e da **Gianfranco Brunelli** (direttore delle grandi mostre della Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì). I curatori del progetto sono **Antonio Paolucci** e **Fernando Mazzocca**.

**Per maggiori informazioni consultare:** <https://www.mostradante.it/#lp-pom-block-394>



### Alcune opere in mostra

				
<b>Andrea del Castagno</b>  <i>Dante Alighieri</i> 1448-1449 - Firenze, Gallerie degli Uffizi	<b>Dante Gabriel Rossetti</b>  <i>Il saluto di Beatrice</i> , 1882 - Toledo (Ohio), Museum of Art	<b>Henry James Holiday</b>  <i>Dante Alighieri</i> 1875 circa - collezione privata c/o Christie's	<b>Jean-Auguste-Dominique Ingres</b>  <i>Paolo e Francesca sorpresi da Gianciotto</i> 1819 - Angers, Musée des Beaux-Arts	<b>Franz Von Stuck</b>  <i>Lucifero</i> 1891 - Sofia, National Gallery

## LO SGABELLO DELLE MUSE

### Mezzore d'autore

<b>Cosa</b>	Atti unici proposti in streaming
<b>Dove</b>	In streaming dal Teatro Due di Parma
<b>Quando</b>	20 marzo alle 19.30, disponibili fino al 27 marzo

Il **Teatro Due di Parma** propone in streaming brevi atti unici all'interno del progetto **MEZZ'ORE D'AUTORE**, realizzati sotto forma di lettura e **mise en espace** dall'**Ensemble Stabile Attori di Fondazione Teatro Due**. Il **20 marzo** alle **19.30** sono proposti in **streaming** due atti unici di **Manlio Marinelli** e di **Simone Corso**, seguiti da un incontro in diretta con gli autori dei testi rappresentati. I due atti unici si intitolano rispettivamente: **Dead men waiting** di **Manlio Marinelli** e **Bestie incredule** di **Simone Corso**.

Le trasmissioni iniziano alle **ore 19.30** e restano disponibili per una settimana. **Per maggiori informazioni consultare:** <https://www.teatrodue.org/il-programma-delle-mezzore-dautore/>

**DEAD MAN WAITING** di **Manlio Marinelli** è un pannello di un più ampio progetto drammaturgico in corso di lavorazione sull'idea **dell'attesa**.

**La trama:** *In una prigione di un non identificato paese contemporaneo due uomini, Caronte e Yama, preparano la stanza per l'esecuzione di un condannato a morte. Il loro dialogo, le loro azioni, si declinano attorno ad una sconcertante normalità: due umanità autentiche, simili a quelle di tanti altri, del tutto comprese nei problemi della loro quotidianità. Così l'attesa di un uomo, che aspetta di morire nella stanza accanto alla loro, scompare, naufragando in mezzo all'indifferenza ipocrita di due personaggi che fotografano un'umanità urticante, perché simile a quella di molti di noi.*

**Manlio Marinelli**, lavora dal **2001** con il **Teatro Libero** di **Palermo** per cui ha scritto numerosi testi per la regia di **Lia Chiappara**. Come studioso di teatro ha collaborato ad importanti riviste accademiche (**Castello di Elsinore, Dioniso, Maia, Culture Teatrali**). Ha scritto **Emilia, Il mare a cavallo** e **La Maria Farrar**. Nel 2018 ha pubblicato con Editoria e Spettacolo **Teatro 1**.



**BESTIE INCREDULE** di **Simone Corso** è uno dei tanti racconti di questi tempi, ma è anche una mano che porta dal **"possibile"** al **presente**, affinché quello che è sempre stato, che sembra immutabile come il soggetto del dipinto di un grande artista, possa cambiare, se immaginato.

**La trama:** *Nel 2020 ci fu una grande pandemia. Gli uomini e le donne di tutto il mondo si ritrovarono, dall'oggi al domani, a dover prendere confidenza con nuove leggi, nuovi oggetti, nuove abitudini, per cercare di dare una regola all'inaspettato, per provare a controllarlo, per provare a governare qualcosa che mutava al di fuori del loro controllo. È già Storia. È già accaduto quando Susanne decide di raccontare di quei giorni che ricostruisce dai racconti dei suoi cari. Giorni che lei non ha mai vissuto, ma che hanno trasformato il mondo per sempre. In meglio? In peggio? Lei non ce lo dice, ma ci racconta del prima e del durante la pandemia. Lascia a noi l'onere di dare forma a quello che sarà il mondo dove lei vivrà.*



**Simone Corso**, dopo la laurea in discipline dello spettacolo, nel 2015, ha debuttato col suo primo testo **Contrada Acquaviola n°1**, cui hanno fatto seguito **Vina Fausa: In morte di Attilio Manca, Dante Muore** (per Ravenna Festival), **Lo scoglio del mannaro, Casca il vento** e **82 pietre**.

**Del TEATRO DUE di PARMA lo Sgabello ne ha parlato nel numero 116 del 15/1/2021, in ricordo della scomparsa di Gigi Dall'Aglio.**



## LO SGABELLO DELLE MUSE

### Premilcuore è Bandiera Arancione

<b>Cosa</b>	Bandiere Arancione del TCI
<b>Dove</b>	Premilcuore
<b>Quando</b>	Sempre, soprattutto durante la bella stagione

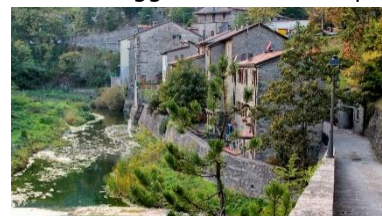
Con l'imminente arrivo della bella stagione, cominciamo a programmare delle escursioni (in solitaria, o almeno senza assembramenti) dove poter ascoltare lo scroscio di un torrente, la calma riflessiva di uno specchio d'acqua, godere una pausa a tinte azzurre e verdi, sperando in un miglioramento delle condizioni pandemiche generali.



Tra i borghi premiati dal **Touring Club Italiano** con la **Bandiera arancione**, merita una segnalazione il Comune di **Premilcuore**, in **Provincia di Forlì Cesena**. Le origini di **Premilcuore** sono misteriose, tuttavia sono state trovate tracce di età neolitica, umbro etrusca e tardo romana. Nell'alto medioevo la zona passò sotto il controllo della **Chiesa ravennate**. Nel trapasso tra alto e pieno medioevo, assunse crescente importanza e predominio il **castrum Plani Mercorii** (letteralmente *piano fangoso*), cioè **Premilcuore**, grazie alla sua posizione di fondovalle e di una via di comunicazione e di commerci. Nel tessuto edilizio s'intravedono ancora, nonostante i rimaneggiamenti del tempo,

tratti di cortine murate, alte torri, porte, merli e beccatelli. **Nel 1375 il Comune di Premilcuore si ribellò alla Chiesa e passò volontariamente sotto il dominio di Firenze rimanendovi fino al 1923**, quando passò dalla **Toscana** alla **Provincia di Forlì**. Ora **Premilcuore** è dedicata ad attività forestali, agropastorali e turistiche. È la "porta" del **Parco nazionale delle Foreste casentinesi, monte Falterona e Campigna** dal lato della valle del **Rabbi**, cui destina quasi la metà del territorio comunale.

Per informazioni consultare il sito: [Turismo Premilcuore](#)



Il **fiume Rabbi** è sempre stato una importante risorsa turistica e naturale, con le sue grotte, le pozze fresche nelle quali tuffarsi (con attenzione) e i grossi sassi piatti e levigati.



Da segnalare la **grotta urlante** (foto a sinistra), una delle cascate più belle e suggestive della zona.

La località offre un'ottima rete di sentieri ben segnalata. Un territorio da scoprire a piedi, in bici e anche a cavallo. Fra le gite nei dintorni

interessante è l'escursione a **Castel dell'Alpe**, minuscolo borgo rurale fortificato, solo in parte stabilmente abitato.



Il **Parco nazionale delle Foreste casentinesi, monte Falterona e Campigna** possiede, lungo la sponda del fiume, un organizzato **centro visite** che include il **Museo della fauna del Crinale romagnolo** che ha sede in un edificio adibito a **Centro Visita** all'interno del **Parco**. **Il museo è stato istituito fin dal 1980, come raccolta permanente della flora e della fauna, in seguito a numerose donazioni di collezionisti privati e di diverse istituzioni, fra cui la Provincia di Forlì-Cesena, l'Associazione Pro-Natura di Forlì, ecc.**



Al di là del fiume si trova, fra i cipressi, la **pieve di S. Martino all'Oppio**, edificio tardo rinascimentale di stile toscano.

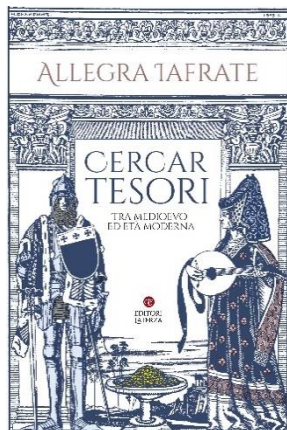
Fra le gite nei dintorni di assoluto rilievo etnografico la visita ai **mulini ad acqua Mengozzi e Biondi**, (nella foto a sinistra) ancora attivi e visitabili.



### Cercar tesori, tra medioevo ed Età Moderna

<b>Titolo</b>	Cercar Tesori - Tra Medioevo ed Età Moderna
<b>Autore</b>	Allegra Iafrate
<b>Editore</b>	Laterza

Il tesoro errante di Salomone, la magica grotta di Alì Babà, l'oro del Reno, il Sacro Graal: è fra il Medioevo e l'Età Moderna che prende forma nell'immaginario comune l'ossessione per la ricerca di ricchezze perdute. **CERCAR TESORI, tra Medioevo ed Età**



**Moderna**, scritto da **Allegra Iafrate**, ripercorre le tracce in un viaggio appassionante, dalla **Scandinavia al mondo arabo**, dalla **Persia alle Colonne d'Ercole**. **Nelle sue pagine si intrecciano le storie di molti cercatori, ma ce n'è una ancora da scrivere: quella del lettore capace di sciogliere gli enigmi celati fra le righe e arrivare al tesoro nascosto. Questo, infatti, non è soltanto un libro, è anche una mappa.** Protetto da draghi o spiriti maligni, gravato da maledizioni, rivelato da sogni e visioni, **il tesoro è materia magica per eccellenza** e fra le più affascinanti. Se cercassimo una ricetta alchemica per crearne uno, avremmo bisogno di alcuni ingredienti fondamentali. Il **primo** è il **valore, quello scintillio che accende il desiderio**. Il **secondo** è il **segreto, la consapevolezza che esso esiste senza sapere dove**. Il **terzo** è il **tempo, al quale è sopravvissuto e che l'ha reso libero da ogni possesso: attende chi saprà meritarselo ma non è più di nessuno.** **In queste pagine si segue la storia della ricerca dei**

**tesori fra Medioevo ed Età Moderna, analizzando le sfumature del desiderio che ha colto gli uomini attraverso i secoli, descrivendo oggetti che hanno alimentato i racconti più favolosi, svelando come nascono le leggende, alla scoperta dei nascondigli e dei loro custodi, sulla scia di quei cercatori che, per secoli, hanno seguito il miraggio della ricchezza fra magia e misteriose topografie auree.**

Per ulteriori informazioni sul libro consultare: [Scheda libro - Laterza](#)



Il re d'Israele **Salomone** è descritto nella **Bibbia** ebraica come un grande, saggio, potente e immensamente ricco re che regnò tra il **965** e il **925** a.C. costruì il primo **Tempio di Gerusalemme** per conservarvi la mitica **Arca dell'Alleanza**, una cassa dorata che si crede contenesse le **Tavole originali dei Dieci Comandamenti**.

**Alì Babà e i quaranta ladroni** è una storia persiana in cui un taglialegna molto povero per caso ascolta il capo di una **banda di 40 ladroni** pronunciare la formula magica che permette l'apertura della roccia di una caverna: «**Apri tesoro!**» Dopo che i ladroni si allontanano, **Alì Babà** pronuncia a sua volta la formula e penetra nella caverna, scoprendo tesori ammassati al suo interno. Successivamente preleva una parte dell'oro arricchendosi alle spalle dei ladroni.



L'anima de **L'oro del Reno** è contenuta nella doppia maledizione del nano **Alberich** enunciata nel prologo della **tetralogia**: la **prima**, scaturisce **dall'avidità** contro **l'amore**, cioè contro la **forza vitale di rinnovamento**; la **seconda** contro la stessa **avidità** e la **prepotenza degli dèi**. In questo modo si determinano le condizioni per la necessaria **caduta del mondo degli dei; un mondo fondato sull'avidità.**

Secondo la tradizione medievale, il **Sacro Graal** ("coppa" in francese antico) è la coppa con la quale **Gesù celebrò l'Ultima Cena e in essa fu raccolto il sangue di Cristo dopo la sua crocifissione**. Da un punto di vista simbolico, il **Graal** allude al possesso di una conoscenza esoterica o iniziatica, che viene elargita gratuitamente da **Dio**, ma **comporta anche una conquista, riservata a coloro in grado di accoglierne il mistero, degni dell'enorme potere magico in essa racchiuso.**



**Allegra Iafrate** ha studiato **Storia dell'arte medievale alla Scuola Normale Superiore di Pisa** nel **2013**. È autrice di **Le Moine et le Hasard: Bodleian Library**, (2015), **The Wandering Throne of Solomon: Objects and Tales of Kingship in the Medieval Mediterranean** (2015) e **The Long Life of Magical Objects: A Study in the Solomonic Tradition** (2019).